

REPERTORIO

Indice

	Pag.
ULTIMA REVISIONE	1
SEZIONE I.....	2
GLOSSARIO DEI TERMINI.....	2
SEZIONE II	6
REPERTORIO APPLICATIVO	6
SEZIONE III.....	17
MISURE DI SICUREZZA.....	17
STANDARD TECNOLOGICI PER SERVER, PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI LASER DA POSTO DI LAVORO.....	24

ULTIMA REVISIONE

Revisione : 4.2

Data: 25.09.2013

Revisore : Luca Moratto

SEZIONE I

GLOSSARIO DEI TERMINI

Area applicativa:

specifico contesto operativo relativo alle attività istituzionali dell'utente, quale per esempio anagrafe, personale, contabilità ecc.

Avviamento:

insieme delle attività atte a rendere pienamente fruibile una procedura software da parte dei suoi utilizzatori.

Assistenza applicativa post-avviamento:

attività di assistenza all'utilizzo dei pacchetti applicativi erogata in una fase successiva al periodo di avviamento presso gli utenti degli stessi pacchetti con operazioni in loco o in teleassistenza.

Basi informative:

insieme di informazioni o dati elaborati nel contesto di un prodotto software.

Basi informative di esercizio/gestione:

basi informative costituite dai dati inseriti nel sistema informativo o già presenti ed elaborati dall'utente mediante l'uso delle funzionalità disponibili sul software applicativo nell'esercizio delle proprie attività.

Basi informative storiche:

basi informative costituite dai dati inseriti nel sistema informativo o già presenti ed elaborati dall'utente mediante l'uso delle funzionalità disponibili sul software applicativo nell'esercizio delle proprie pregresse.

Basi informative statistiche:

basi informative contenenti elaborazioni statistiche sui dati inseriti nel sistema informativo ed elaborati dall'utente nell'esercizio delle proprie attività.

Basi informative di LOG:

basi informative contenenti i dati relativi alla registrazione (LOGging) di transazioni effettuate su altre basi informative.

Collegamento alla RUPAR :

connessione dell'Ente periferico al nodo di accesso della Rete Regionale (di solito quello più vicino ed economicamente più vantaggioso).

Collegamento Internet:

connessione alla raccolta mondiale di reti e adattatori che comunicano tra di loro.

Collegamento Intranet:

connessione ad una rete progettata per l'elaborazione di informazioni all'interno di una società o organizzazione. I suoi usi includono diversi servizi, come la distribuzione di documenti e di software,

l'accesso a database e la formazione. Una Intranet è così chiamata poiché in genere impiega applicazioni associate a Internet, come pagine Web, browser Web, siti FTP, posta elettronica, newsgroup e mailing list accessibili solo a coloro che si trovano all'interno della stessa società o organizzazione.

Conversione base informative:

trasformazione dei dati in un file da un formato a un altro, senza alterazione del contenuto.

Elaboratore server:

computer dedicato allo svolgimento di un servizio preciso, come la gestione di una rete locale o geografica, alla gestione delle periferiche di stampa (print server), allo scambio e condivisione di dati fra i computer (file server, database server), all'invio o inoltramento di posta elettronica (mail server) od a contenere i file in un sito web (web server). Utilizza un sistema operativo di rete. I computer collegati e che utilizzano il servizio del server, si chiamano client. A volte lo stesso computer svolge diverse funzioni di server (es: sia file server che print server).

Hosting dei siti WEB:

servizi di hosting e mantenimento di siti web delle pubbliche amministrazioni regionali sulle piattaforme standard regionali, definite periodicamente.

ICT:

acronimo di Information and Communication Technology.

Gestione operativa locale:

complesso delle attività che precedono e/o seguono le fasi di elaborazione dei dati in senso stretto (in modo interattivo e/o batch) quali il monitoraggio dell'hardware di proprietà dell'Utente, il data-recovery locale delle basi informative di esercizio, storiche e statistiche di proprietà e responsabilità dell'Utente, il controllo della mappatura locale del software applicativo, la gestione della rete locale, il controllo sull'uso delle risorse dipartimentali (spazio impegnato e residuo sui dischi, tasso di crescita delle basi informative, gestione delle stampe), la gestione delle misure di sicurezza logiche, fisiche e organizzative ecc.

Intervento di I livello:

risoluzione di problematiche che richiedono l'intervento di personale non altamente specializzato.

LOG: (file di)

file che registra i cambiamenti che le transazioni introducono in un database. Detto anche registro delle transazioni.

Manutenzione evolutiva:

modifica alle funzionalità del software già realizzato a fronte dell'entrata in vigore di nuove leggi, norme o regolamenti, nonché nuove esigenze manifestate dagli utenti.

Manutenzione ordinaria:

modifica alle funzionalità del software già realizzato finalizzata alla correzione di anomalie riscontrate nel funzionamento del software stesso.

Moduli applicativi su server:

programma applicativo installato sul server per essere condiviso in rete dalle postazioni di lavoro.

Moduli applicativi su stazione di lavoro mono-utente:

programma applicativo installato su una postazione "stand-alone" non condivisa in rete da altre postazioni di lavoro.

Nodo di rete:

sulle reti locali, dispositivo collegato alla rete in grado di comunicare con gli altri dispositivi.

Piattaforma operativa:

il tipo di calcolatore o di sistema operativo impiegato.

Programma/modulo applicativo:

software realizzato per una specifica area applicativa.

RDBMS:

sistema relazionale per la gestione di basi di dati: database management system basato sul modello relazionale.

Router:

dispositivo intermedio su una rete di comunicazioni che provvede ad instradare le comunicazioni tra i dispositivi. Su un'unica rete che colleghi diverse postazioni di lavoro attraverso tante connessioni, i router ricevono i messaggi trasmessi e li inviano alle rispettive destinazioni per la via più efficiente. Su una serie di reti locali collegate i router assolvono la funzione di collegamento tra due reti, consentendo l'invio dei messaggi da una rete all'altra.

Regole di convivenza:

a fronte dell'inserimento in un sistema informatico di una nuova risorsa strumentale diversa da quelle già presenti, regole a carico di quest'ultima che devono essere osservate per il corretto funzionamento del nuovo sistema che viene costituito.

Risorse software:

componente di un pacchetto software.

Risorse strumentali informatiche:

qualsiasi componente di un sistema informatico o di una rete che possa essere destinata a un programma o a un processo durante il suo funzionamento.

Server Farm:

serie di server collocati in un ambiente unico in modo da poterne centralizzare la gestione, la manutenzione e la sicurezza.

Sistemi dipartimentali:

architettura di un sistema che prevede la collaborazione di un server con le postazioni di lavoro ad esso collegate tramite l'utilizzo di una rete telematica.

Sistema operativo (SO):

programma responsabile del diretto controllo e gestione dell'hardware che costituisce un computer e delle operazioni di base. Si occupa anche di controllare gli accessi degli utenti e dei processi che vengono eseguiti.

Software d'ambiente:

software, anche con caratteristiche generalizzate che integrato con il software di base ed il sistema operativo consente una prestazione funzionale ottimizzata del software applicativo.

Software di base:

software generalizzato in grado di interoperare con il software applicativo.

Software applicativo:

vedi "Programma/modulo applicativo".

Teledistribuzione del software:

trasferimento di software per via telematica anziché tramite intervento in loco presso la postazione di lavoro.

SEZIONE II

REPERTORIO APPLICATIVO

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
POPOLAZIONE	SERVIZI DEMOGRAFICI
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe Popolazione Residente • AIRE • Popolazione domiciliata temporaneamente • Non residenti • Certificazione • Gestione Entità Territoriali • Statistiche ed elenchi parametrici • Elettorale • Ufficio Militare • Leva Scolastica • Flussi sequenziali per Enti Centrali • Collegamenti diretti
	SAIA XML
	Modulo opzionale di Ascot Web Servizi Demografici Consente alle anagrafi comunali di comunicare in modo automatico con il Centro Nazionale Servizi Demografici, utilizzando il software XML-SAIA del Ministero degli Interni, che opera secondo le specifiche del formato XML.
	Revisioni elettorali liste aggiunte
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Gestione iter pratiche apr
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Vigilanza anagrafica
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Statistiche storiche
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Certificati e Carte d'identità
	In modalità bilingue
	STATO CIVILE
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione eventi • Gestione atti
	SISCO ISTATEL
	<ul style="list-style-type: none"> • Statistiche comunali
	SERVIZI CIMITERIALI
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe defunti • Operazioni cimiteriali • Catasto • Concessioni cimiteriali • Pubblicazione su Web parte delle informazioni

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
CARTELLA SOCIALE	CARTELLA SOCIALE <ul style="list-style-type: none"> • Gestione anagrafica dell'utente • Gestione dei dati relativi alle persone di riferimento • Gestione pratica di assistenza • Gestione dei colloqui - diario • Gestione statistica dei dati
AMMINISTRATIVO	CONTABILITA' ENTI LOCALI
	Contabilità finanziaria <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di previsione e pluriennale • Bilancio di gestione • Debitori/creditori • Movimenti contabili • Contabilità analitica della spesa e dell'entrata (interfaccia contabile del controllo di gestione) • Contabilità IVA • Cassa economale • Sostituto d'imposta • Funzionario delegato • Mutui, accertamenti ed impegni pluriennali • Comunicazioni al tesoriere • Modulo integrazione con sistemi di fatturazione esterni (opzionale)
	Contabilità economico-patrimoniale (generale) <ul style="list-style-type: none"> • Scritture automatiche • Scritture semiautomatiche • Gestione del piano dei conti • Tenuta delle scritture • Produzione del giornale bollato • Cespiti ammortizzabili • Ratei/risconti • Apertura/chiusura dell'esercizio
	Contabilità analitica <ul style="list-style-type: none"> • Derivazione delle scritture • Gestione del piano dei conti dei fattori produttivi • Gestione del piano dei conti dei centri di costo • Consolidamento periodico • Ribaltamenti • Interrogazioni dei movimenti analitici • Tabulati di controllo dei movimenti analitici • Interrogazioni dei dati consolidati • Reports dei dati consolidati
	Gestione Opere (modulo aggiuntivo alla contabilità finanziaria) <ul style="list-style-type: none"> • Definizione generale iniziale di un'opera e di una sub opera • Imputazioni al bilancio • Ripartizione dell'opera sui movimenti d'entrata • Ripartizione dell'opera sui movimenti di spesa • Piano annuale e triennale da allegare al bilancio • Stampe ed interrogazioni
	Certificati e prospetti (modulo aggiuntivo alla contabilità finanziaria)
	Consente la gestione in Excel dei seguenti prospetti e certificati, in modo integrato con la Contabilità Finanziaria Ascot: Certificato al

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	Bilancio di Previsione (con omologazione ministeriale), Prospetto di Conciliazione con Conto Economico e Stato Patrimoniale, Certificato al Conto del Bilancio (con omologazione ministeriale), Relazione Previsionale Programmatica.
	CONTABILITA' SANITA'
	Contabilità economico-patrimoniale <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafica clienti fornitori • Protocollo documenti economici • Protocollo documenti non economici • Suddivisione delle imputazioni per competenza economica • Autorizzazione automatica/semiautomatica al pagamento • Ordinativi di Pagamento • Pagamento automatico da scadenziario • Gestione del giornale di cassa del tesoriere • Riconciliazione incassi • Rilevazione automatica dei sospesi • Contabilità iva • Cassa economale • Sostituto d'imposta • Scambio dati con il tesoriere • Gestione del piano dei conti • Attivazione di registri sezionali • Alimentazione automatica da eventi gestionali • Scritture Manuali • Gestione chiusure infrannuali • Apertura/chiusura dell'esercizio • Produzione del giornale bollato
	Contabilità analitica <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del piano delle voci analitiche • Gestione del piano dei centri di costo • Gestione di piani alternativi per centri e voci • Alimentazione automatica da eventi gestionali • Scritture manuali • Gestione del budget di risorsa e di attività • Duplicazione budget • Interrogazioni dei movimenti analitici • Reportistica flessibile e parametrica • Associazione codici gestionali – piano dei conti • Associazione codici gestionali – piano dei centri • Controllo automatico associazioni mancanti • Visura e gestione del log delle integrazioni contabili • Possibilità di refresh di tutte le scritture contabili • Gestione degli errori
	ECONOMATO
	Acquisti
	<ul style="list-style-type: none"> • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli ente • Fornitori • Disponibilità finanziarie • Contratti • Ordini

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne • Riscontro fatture • Richieste
	Magazzino <ul style="list-style-type: none"> • Definizione magazzini • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli magazzino • Movimentazione di magazzino • Richieste • Stampe di controllo • Riordino • Magazzino vestiario
	Mezzi motorizzati <ul style="list-style-type: none"> • Dati mezzi motorizzati • Schede carburante • Ordini da schede carburante • Consumi patrimoniali • Stampe e statistiche
	Beni Mobili <ul style="list-style-type: none"> • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli patrimoniali • Dati introiti • Movimentazione introiti • Alienazioni • Consegnatari e subconsegnatari • Posizione fisica dei beni • Lotti omogenei • Frazionamenti • Schede tecniche • Scadenze beni • Ammortamenti e rivalutazioni • Conferimenti • Stampe di legge e di controllo
	Beni Immobili <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le funzionalità dei beni mobili • Dati catastali • Immobilizzazioni • Stampe
	PATRIMONIO <ul style="list-style-type: none"> • Beni Mobili • Beni Immobili
RISORSE UMANE	PERSONALE
	Gestione giuridica e pianta organica <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe matricolare • Giuridico matricolare • Giuridico pianta organica • Gestione del fabbisogno teorico
	Gestione economica <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe economico-contabile

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo emolumenti • Elaborati mensili • Rapporti con terzi • Statistiche • Previsione di spesa • Gestione codifiche economiche
	<p>Gestione presenze assenze</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione ambiente • Gestione giornaliera • Gestione giustificativi • Gestione diritti • Gestione mensile • Gestione orari e turni • Gestione causali • Compensi accessori • Gestione dipendenti • Stampe • Gestione tabelle • Attività differite • Chiusura e riapertura • Gestione prenotazioni • Funzioni di avviamento
	<p>SELF SERVICE DEL DIPENDENTE</p>
	<p>Composto da versione Base e Interattiva. Agevola e ottimizza la comunicazione delle informazioni tra gli enti e i dipendenti attraverso l'utilizzo del canale internet o Intranet e consente ai dipendenti autorizzati di accedere via web ai servizi del personale messi a disposizione dall'ufficio delle risorse umane. Permette di consultare e stampare le principali informazioni individuali gestite (cedolino competenze, modello CUD, modello 730) e le informazioni relative alla gestione delle presenze e assenze (riepiloghi e saldi mensili, totali giustificativi, situazione annuale diritti), garantendo la riservatezza e l'integrità dei dati.</p>
	<p>Gestione dichiarazioni</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e stampa del Modello CUD e dichiarazioni sostitutive • Gestione e stampa del Modello CUD per personale cessato • Gestione del Modello 770 Semplificato • Gestione del Modello 770 Ordinario • D.M.A. Gestione della denuncia mensile analitica dei dati INPDAP • EMens Gestione della denuncia mensile analitica dei dati INPS con predisposizione per invii telematici secondo le specifiche impartite dalla normativa vigente • Modulo integrativo – Modello 730
	<p>Gestione concorsi</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione concorso • Gestione commissione • Gestione candidati • Risultati • Attività • Gestione graduatorie • Dizionario codifiche

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilità
	Gestione atti
	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento anagrafica atti giuridici • Gestione anagrafica atti giuridici • Attribuzione atti giuridici individuali • Attribuzione atti giuridici collettivi • Revoca atti giuridici • Elenco atti giuridici • Ricerca atti giuridici • Dizionario codifiche giuridiche atti
	Conto annuale
IMPOSTE/TRIBUTI	TRIBUTI
	Bollettazione Ascot2 (solo in manutenzione)
	Tributi a ruolo e bolletta (Tarsu, Tosap, Tia)
	IMU
	Entrate Patrimoniali
	TARES
	ICI
	Tributi e servizi a tariffa
	Funzioni di utilità per l'imposizione locale (modulo opzionale di AscotWeb Tributi e servizi a tariffa).
	Consente la creazione di un'unica anagrafe immobiliare a partire dai database di TARSU/TIA, ICI, Catasto e Anagrafe
GESTIONE TERRITORIALE	AVI
	Anagrafe virtuale
	Integratore basi informative (ISI)
	START2 c/s
	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni cartografiche (ereditate dalla piattaforma IGIS) • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Ascot Servizi Demografici • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Ascot Tributi • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Office Attività Produttive • Consultazione con supporto cartografico della base informativa delle concessioni edilizie • Gestione cartografica e alfanumerica dello stradario e della numerazione civica • Gestione cartografica e alfanumerica dell'edificato • Consultazione con supporto cartografico dei dati censuari collegati alle particelle catastali • Consultazione del Piano Regolatore Generale • Certificazione di destinazione urbanistica
	START WEB
	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni GIS di base (escluso editing) • Sistema di interfunzionalità (WIP) • Piano Regolatore Generale (PRG intranet) • Certificato di destinazione urbanistica (CDU intranet)

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • PRG Lite (internet) • Integrazione anagrafe • Integrazione tributi • Visualizzatore catastale (①CIMM e procedure collegate)
	IGIS
	Integratore geografico
	Prg Evo
LAVORI PUBBLICI	GESTIONE ITER TECNICO ED AMMINISTRATIVO
	Area tecnica
	Area amministrativa
	Area sicurezza
	Gestione iter integrato con Osservatorio Appalti
PRATICHE	LICENZE COMMERCIALI
	<ul style="list-style-type: none"> • Commercio fisso • Ambulantato • Pubblici esercizi
	CONCESSIONI EDILIZIE
	CONDONO EDILIZIO
GESTIONE DOCUMENTALE	PROTOCOLLO
	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo base • Protocollo web • Archiviazione ottica • Interrogazione Html • Interoperabilità
	Protocollo svelto web
	IterAtti
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei flussi documentali (iter atti) • Servizi di front-end
	AdWeb – ATTI DELIBERATIVI
	AdWeb - Modulo per la pubblicazione in Internet/Intranet
	CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
GESTIONE PATRIMONIALE IMMOBILIARE – ATER	PATRIMONIO
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe patrimonio • Amministrazione storica • Parametri equo canone • Valore di mercato oggettivo • Enti condominiali
	Gestione catastale <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo catasto edilizio urbano • Gestione storica delle rendite • Gestione particelle catastali e quote pertinenziali su stabile Gestione storica della proprietà catastale
	Gestione fiscale <ul style="list-style-type: none"> • ICI • IRES • IRAP • Dichiarazioni ICI
	Visure intranet Associazione documenti e oggetti grafici ai beni censiti <ul style="list-style-type: none"> • Estrazioni personalizzate verso Excel
	ASPIRANTI ALLOGGI
	<ul style="list-style-type: none"> • Bandi • Commissioni • Domande • Graduatorie • Stampe personalizzate graduatorie
	UTENZA CONTRATTI E CANONI
	Anagrafe utenza <ul style="list-style-type: none"> • Gestione storica composizione nucleo familiare • Ospitalità
	Gestione redditi <ul style="list-style-type: none"> • Censimento • Gestione storica dati reddituali
	Modelli contrattuali Gestione storica contratti <ul style="list-style-type: none"> • Locazioni • Cessioni • Cambi • Volture/subentri
	Imposta di registro <ul style="list-style-type: none"> • Prime registrazioni/Rinnovi • Disdette
	Sessioni di accertamento <ul style="list-style-type: none"> • Apertura • Chiusura
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione personalizzata algoritmi canoni • Simulazione canoni uso determinazione nuove tabelle di incidenza • Estrazioni personalizzate verso Excel
	CONTABILITÀ INQUILINATO

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti contabili e conti clienti • Gestione competenza ordinaria e straordinaria • Gestione partite e documenti • Emissione verso output Postel • Stampe/estrazioni parametrizzate su accertato
	Distinte Incassi e Rimborsi <ul style="list-style-type: none"> • Importazione incassi da Posta • Importazione incassi da Banca
	Gestione rateizzazioni <ul style="list-style-type: none"> • Semplificate senza interessi • Piani di ammortamento
	Gestione cauzioni Gestione morosità <ul style="list-style-type: none"> • Estrazioni parametrizzate saldi • Gestione tassi • Calcolo mora • Atti legali
	Domiciliazioni <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe domiciliazioni Banca/Posta • Gestione abi/cab • Gestione IBAN • Generazione disposizioni per Banca/Posta
	Gestione conti economici
	Registri fiscali
	Sintesi contabili <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzioni accertato per voci e categorie economiche • Distribuzioni saldi uso morosità per classi • Rendicontazioni per voce
	Stampe uso ragioneria <ul style="list-style-type: none"> • Schede conto • Estratti conto cliente • Stampa fatture
	RENDICONTAZIONE SPESE
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione condominiale • Gestione aggregati di spesa • Gestione appalti/compleksi/aree verdi • Criteri di riparto e millesimi di spesa • Anagrafe utenze • Misuratori e letture • Rilevazione spese reversibili • Importazione spese manutenzione • Importazione bollette fornitori su tracciati specifici • Importazione fatture passive • Ripartizione spese • Inquilini • Proprietari • Generazione stampe rendiconto e files xml uso Postel • Conguagli • Generazione parametrica acconti da spese rendicontate • Funzioni di controllo e allineamento automatico tra patrimonio e gestione condominiale • Estrazioni personalizzate uso monitoraggio rilevazione delle spese. • Rendicontazione periodiche • Gestione stabili amministrati da terzi
	STATISTICHE

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none">• Dati patrimoniali alloggi in gestione ERP/non ERP• Dati anagrafico reddituali alloggi in gestione ERP/non ERP

SERVIZI	
SERVIZI DEMOGRAFICI	Raccolta ed evidenza risultati elettorali Outsourcing stampe di massa del sistema demografico
SERVIZI DI RETE	POSTA ELETTRONICA servizio centralizzato di gestione caselle comprensivo di servizio di protezione antivirus e antispam
	Accesso INTERNET – INTRANET
	Servizio Antivirus
	Connessione RUPAR
	Consultazione banche dati regionali
	Trasmissione dati statistici a ISTAT
ALTRI SERVIZI	ANAGRAFE CANINA
	CRS Mense
	ALBO PRETORIO STORICO
	ALBO PRETORIO
	Servizio Amministrazione Aperta
	SITO WEB ISTITUZIONALE STANDARD CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIA CMS
	HOSTING SITI WEB
	INTERPRANA
	Sistema regionale di servizi di integrazione anagrafe (specifiche visionabili nel portale CRIE http://crie.regione.fvg.it/fvgcrie)
SERVIZI DI INTEROPERABILITA'	Integrazione con il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (SPCoop)
	Porta di Dominio
	Autenticazione federata
	Integrazione applicazioni
	Accesso ed erogazione di servizi applicativi

SEZIONE III

MISURE DI SICUREZZA

Misure di sicurezza per il collegamento degli Enti Pubblici alla rete unitaria della pubblica amministrazione regionale - RUPAR

1. Premessa

Con riferimento al documento:

DISPOSIZIONI TECNICHE
per la configurazione e la gestione delle interconnessioni nella RETE UNITARIA DELLA P.A. DELLA
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

approvato dalla Giunta Regionale in data 30 giugno 1998 e che comprende sia le necessarie regole che devono essere osservate dagli Enti Locali che un esaustivo compendio delle norme e delle regole emanate dalle Autorità italiane ed Internazionali in materia di telematica, si ricapitolano, di seguito, le diverse tipologie ammissibili per la connessione di un Ente Pubblico alla RUPAR-FVG, ad Internet, alle reti delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (nel seguito del documento "Disposizioni Tecniche").

Le "Disposizioni Tecniche" prevedono che la funzione di GESTORE della RUPAR-FVG sia correntemente affidata all'Insiel.

2. Ente connesso solo alla RUPAR-FVG

In questo caso la rete dell'Ente Pubblico può essere considerata sicura ai fini del suo collegamento con la RUPAR della Regione. Il suo collegamento può quindi avvenire a cura del GESTORE con le normali modalità, cioè tramite l'installazione presso l'Ente di un router allacciato alla rete locale e dotato di un interfaccia atta a permettere la connessione al nodo più vicino RUPAR. – F-V.G. oppure tramite collegamento via SPC.

All'atto dell'attivazione del collegamento, l'Ente è tenuto a sottoscrivere un documento in cui afferma, sotto la propria responsabilità, di non disporre di altri collegamenti telematici a reti esterne. Nel caso in cui tale condizione venisse in seguito a mutare, l'Ente dovrà darne preventiva comunicazione al GESTORE, che provvederà alle opportune azioni correttive; si ricade infatti, in questa evenienza, nella situazione descritta nel prossimo paragrafo.

3. Ente connesso sia alla RUPAR-FVG che autonomamente ad Internet

Il GESTORE della RUPAR deve tutelare la sicurezza della RUPAR stessa considerando la rete dell'Ente come "potenzialmente" pericolosa in quanto possibile veicolo di intrusioni indesiderate dall'esterno.

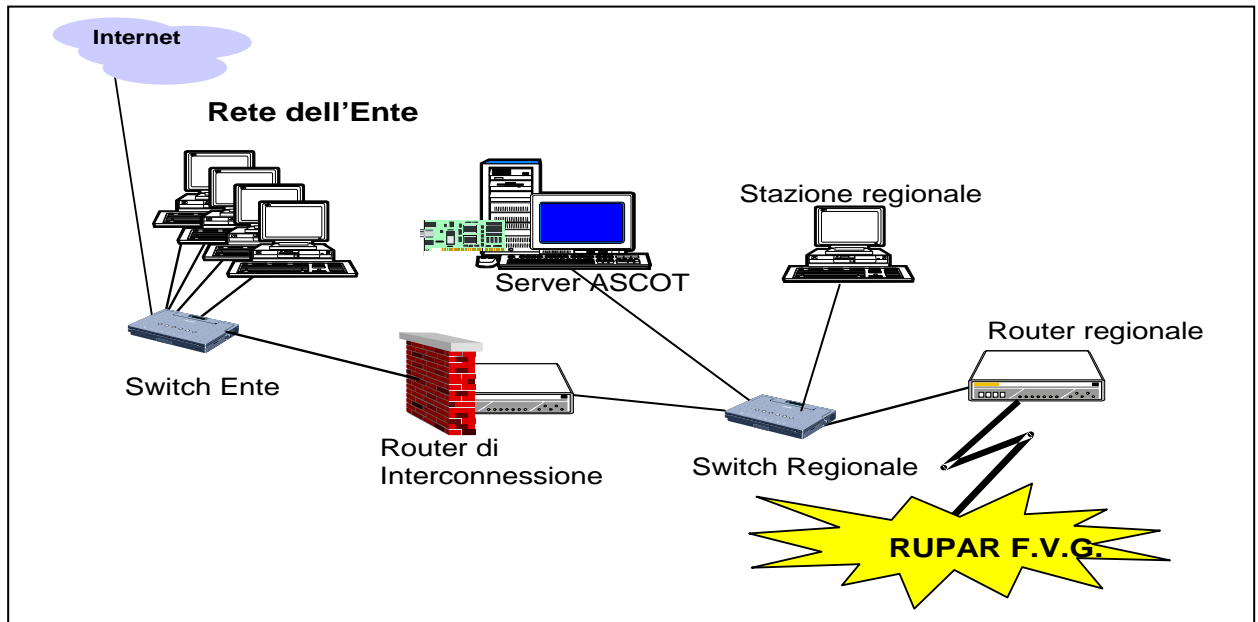


Fig. 1 – Disaccoppiamento reti tramite router-FW con doppia Ethernet

Nell'ambito delle interconnessioni tra enti, si possono trovare diverse soluzioni che sono regolate esplicitamente dalle Disposizioni Tecniche a cui si rimanda.

In questo caso deve essere costituito un gruppo di coordinamento tra il GESTORE della RUPAR e il gestore dell'Ente, che avrà il compito di definire, nel dettaglio, le modalità di interconnessione, la configurazione dei DNS, dei router, dei dispositivi di sicurezza (firewall o quant'altro) e degli eventuali *Autonomous System* privati o pubblici.

Resta comunque valida e cogente l'esigenza, indicata al paragrafo precedente, di operare una netta separazione fra la porzione di rete connessa alla RUPAR e quella connessa autonomamente ad altre reti esterne.

4. Norme generali da adottare per la sicurezza dei sistemi

Al fine di non sovrapporre regole di sicurezza ad altre già esistenti e definite a livello legislativo si ritiene che l'adeguamento al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. rappresenti elemento indispensabile per la sicurezza.

A tal fine l'ente comunicherà:

- di aver adottato le misure minime;
- il nominativo della persona in grado di gestire le problematiche relative alla sicurezza contattabile dalla Regione.

Alcuni Rimandi al decreto

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., ha riordinato la normativa adesso nota come "Codice di protezione dei dati personali".

In tale decreto è esplicitamente trattato il tema delle misure minime di sicurezza ovvero al Titolo V SICUREZZA DEI DATI E DEI SISTEMI si parla di:

Obblighi di sicurezza (art. 31)

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Misure minime (art. 33)

Nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza di cui all'articolo 31, o previsti da speciali disposizioni, i titolari del trattamento sono comunque tenuti ad adottare le misure minime individuate nel presente capo (CAPO II – Misure minime di sicurezza, artt. da 33 a 36, n.d.a.) o ai sensi dell'articolo 58, comma 3, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

Trattamenti con strumenti elettronici (art 34)

Il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B), le seguenti misure minime:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) (ABROGATO);
- h) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Allegato al decreto vi è poi l'allegato B che disciplina le misure minime che debbono essere adottate in termini di sicurezza.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, i trattamenti effettuati per finalità amministrativo - contabili sono connessi allo svolgimento delle attività di natura organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, a prescindere dalla natura dei dati trattati. In particolare, perseguono tali finalità le attività organizzative interne, quelle funzionali all'adempimento di obblighi contrattuali e precontrattuali, alla gestione del rapporto di lavoro in tutte le sue fasi, alla tenuta della contabilità e all'applicazione norme in materia fiscale, sindacale, previdenziale - assistenziale, di salute, igiene e sicurezza sul lavoro

Specifiche sulla sicurezza per il collegamento degli Enti Pubblici alla rete unitaria della pubblica amministrazione regionale - RUPAR

1. Ambito di applicazione

Le seguenti norme si applicano a tutti gli Enti locali della Regione, in qualunque modo connessi alla rete regionale.

2. Finalità

- Garantire la sicurezza dei sistemi informativi degli Enti.
- Proteggere da accessi non autorizzati tutti gli utenti della rete regionale - RUPAR.

3. Premessa

La gestione della rete unitaria della pubblica amministrazione regionale – RUPAR – è stata affidata dalla Regione alla società in house Insiel s.p.a. Pertanto con il termine “gestore della RUPAR” si intende, nel seguito, la società Insiel s.p.a.

Con il termine “Ente” si intende il generico Ente locale della Regione che ha stipulato una convenzione che includa i servizi RUPAR con la Regione.

4. Regole e norme

Utilizzatori della RUPAR

L'accesso alla rete regionale – RUPAR è consentito esclusivamente ad utenti accreditati che siano:

1. Dipendenti dell'Ente
2. Amministratori dell'Ente
3. Consulenti e dipendenti di società, che svolgono servizi istituzionali per l'Ente.

È pertanto escluso l'accesso alla RUPAR da parte, ad esempio, di privati cittadini, scolaresche, utenti generici da Internet.

Scelta del tipo di collegamento

La scelta del collegamento più idoneo per interconnettere l'Ente sarà valutata dal gestore della RUPAR, di concerto con l'Ente interessato. La scelta sarà fatta tenendo conto delle specifiche esigenze di larghezza di banda, delle tipologie di servizi da dispiegare in rete, dei requisiti di affidabilità e delle attuali offerte di mercato.

Il tipo di collegamento prescelto dovrà essere preventivamente approvato dalla competente direzione della Regione, nella fattispecie il Servizio SIEG. Ogni tipologia di connessione proposta dovrà preferibilmente prevedere un sistema di backup (ridondanza di apparati e connessioni).

Gli oneri economici per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR ("POP – Point of Presence), quali il canone della linea, il costo del traffico dati, sono a carico dell'Ente. Eventuali oneri per l'acquisto di apparati di interfaccia da dislocare presso l'Ente stesso (router...) sono altresì a carico dell'Ente.

Tutti gli altri oneri per l'utilizzo della rete RUPAR e dei servizi in essa veicolati sono inclusi nei costi della convenzione fra Regione ed Ente.

Collegamento delle stazioni di lavoro

L'Ente si fa parte diligente di estendere, attraverso la propria infrastruttura di rete, il collegamento e i servizi di rete offerti dalla RUPAR alle proprie stazioni di lavoro. Devono essere adottate, da parte dell'Ente, tutti gli accorgimenti per evitare accessi da parte di computer e persone non identificate alla rete RUPAR.

I collegamenti presso la sede dell'Ente possono essere di tipo:

- cablato in rame o fibra, con punti di accesso (prese telematiche...) identificati e censiti;
- via wireless, secondo standard codificati.

In ogni caso l'Ente è tenuto ad adottare meccanismi di sicurezza del collegamento onde evitare accessi non autorizzati.

Nel caso di reti wireless si prescrive l'adozione di meccanismi di cifratura standard, e la tenuta di un registro dei computer e degli utenti autorizzati ad accedere via wireless alla rete dell'Ente mentre nel caso di reti cablate si prescrive l'obbligo di disattivare le prese telematiche non utilizzate per il collegamento di dispositivi alla rete.

Collegamento alla rete internet

Il collegamento alla rete internet è un servizio, di norma, offerto dalla RUPAR. Il collegamento Internet attraverso la RUPAR è protetto contro accessi indesiderati. Può altresì essere "schermato" per impedire la navigazione in siti illegali e/o pericolosi (infetti da virus, fishing, trojan horse...).

Gli Enti che, in via eccezionale, desiderassero disporre di un proprio accesso dedicato a internet sono tenuti ad avvisare preventivamente il Servizio SIEGed il gestore della RUPAR.

Il collegamento dedicato a Internet potrà avvenire in una delle due modalità:

1. attraverso un servizio standard di SPC – Sistema Pubblico di Connettività, erogato da uno dei fornitori accreditati dal CNIPA per questa tipologia di servizi;
2. con collegamento fornito da un internet provider scelto dall'Ente. In questo caso, fra la porta di accesso a internet e la rete dell'Ente andrà interposto un sistema di protezione (firewall) acquisito a carico dell'Ente, le cui caratteristiche dovranno essere concordate con il gestore della RUPAR. È fatto obbligo all'Ente di concedere al gestore della RUPAR i codici per accedere al firewall e controllarne la configurazione.

Accesso remoto alla rete

Fra i servizi messi a disposizione degli Enti collegati alla RUPAR rientra anche la modalità di accesso remoto, da internet, meglio nota come VPN - Virtual Private Network - limitatamente a computer e utenti identificati e preventivamente autorizzati, che rientrano nelle tipologie di utenze di cui al punto (a).

Il gestore della RUPAR non garantisce la qualità di questo servizio, quanto a disponibilità e prestazioni, essendo dipendente da fattori esterni alla RUPAR, non direttamente controllabili.

Gli Enti che volessero attivare un Servizio VPN all'interno della propria rete dovranno inoltrare apposita richiesta al SIEG tramite l'applicativo di rete denominato CRM SIAL, utilizzando l'apposita modulistica ivi disponibili.

Lo strumento prescelto dall'Ente dovrà essere verificato e approvato dal gestore della RUPAR.

È fatto obbligo all'Ente di concedere al gestore della RUPAR i codici per accedere al server VPN e controllarne costantemente nel tempo la configurazione e l'utilizzo.

Reti di raggruppamenti di Enti

In caso di raggruppamenti di Enti che sono interconnessi da una propria rete, si applicheranno alla rete inter-Ente tutte le norme di sicurezza in vigore per i collegamenti di un singolo Ente, in particolare per quanto riguarda i collegamenti ad internet e gli accessi remoti in modalità VPN.

È altresì richiesto, prima della connessione della rete inter-Ente alla RUPAR, di fornire al gestore della RUPAR, che informerà la Regione, il progetto della rete, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche e alle misure di sicurezza prescelte. La Regione tramite il gestore della RUPAR può eventualmente fornire prescrizioni e richiedere modifiche del progetto.

Se la rete è condivisa con altri soggetti diversi dagli Enti locali collegati alla RUPAR, ad esempio aziende, privati cittadini, eccetera, dovrà essere realizzata una sotto-rete (VLAN) ad uso esclusivo degli Enti collegati alla RUPAR, e questa sottorete non dovrà in alcun modo essere accessibile da parte degli altri utenti.

Le reti inter-Ente, se realizzate in tecnologia wireless, dovranno essere criptate in modo da consentire l'accesso solo ad utenti identificabili e preventivamente autorizzati.

Il collegamento alla RUPAR potrà essere realizzato in due modalità:

- ciascun Ente si interfaccia alla RUPAR con un proprio collegamento dedicato;
- ciascun Ente utilizza la rete inter-Ente anche come porta di accesso alla RUPAR, ovvero, si utilizza un unico raccordo alla RUPAR condiviso fra tutti gli Enti connessi alla rete inter-Ente.

Se si opta per la seconda modalità, gli Enti dovranno comunicare alla Regione la volontà di avvalersi della rete inter-Ente e dovranno indicare il soggetto di riferimento gestore della rete inter-Ente, il quale dovrà accettare di sottostare a tutte le norme di sicurezza in vigore nella RUPAR, e di farsi carico degli oneri per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR.

Responsabilità

Il gestore della RUPAR è responsabile dei servizi erogati in rete e della qualità del collegamento, sino alla porta di rete in sede dell'Ente, oppure, in caso di rete inter-Ente, sino alla porta di confine fra la RUPAR e la rete inter-Ente. L'Ente, o il gestore della rete inter-Ente, in caso di attacchi provenienti dalla propria rete, saranno responsabili dei danni eventualmente cagionati alla sicurezza e alla integrità dei sistemi informativi collegati alla RUPAR.

In nessun caso possono essere imputati al gestore della RUPAR disservizi derivanti da malfunzionamenti o carenze di larghezza banda della rete dell'Ente o della rete inter-Ente.

Facoltà di controllo

Il gestore della RUPAR ha facoltà di eseguire in ogni momento dei controlli all'interno della rete dell'Ente o della rete inter-Ente, anche avvalendosi dei codici di accesso che gli sono stati forniti dall'Ente, per verificare la sicurezza della rete e la non-raggiungibilità da parte di soggetti esterni.

Eventuali irregolarità riscontrate dal gestore della RUPAR dovranno essere tempestivamente notificate all'Ente interessato e alla Regione.

Nell'eseguire i controlli il gestore della RUPAR dovrà avere cura a non violare la privacy e la sicurezza delle informazioni che transitano all'interno della rete dell'Ente, e a non compromettere le prestazioni e la disponibilità della rete stessa.

Coordinamento gestionale del servizio

Nel caso si reti di raggruppamenti di enti poi connesse alla RUPAR si rende inoltre necessario, da parte degli Enti coinvolti, la segnalazione dei nominativi di uno più referenti reperibile secondo fasce di orario definite in grado di operare sulla rete inter-Ente che costituirà un "Presidio di gestione".

Il presidio di gestione si ritiene fondamentale, per assicurare la fruibilità dei servizi RUPAR, il coordinamento fra il gestore dell'infrastruttura RUPAR e il gestore della rete inter-Ente. Ciò può avvenire solo qualora siano ben indicate le caratteristiche del presidio (orari, livelli di servizio) e i contatti di riferimento per l'attivazione di interventi tecnici.

SEZIONE IV

STANDARD TECNOLOGICI PER SERVER, PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI LASER DA POSTO DI LAVORO

1. Caratteristiche tecnologiche del server

Le caratteristiche tecniche dei server saranno comunicate su richiesta dell'Ente e faranno riferimento in ogni caso ai sistemi offerti nell'ambito della convenzione o dell'accordo quadro CONSIP più recente.

2. Caratteristiche tecnologiche della stazione di lavoro

Le caratteristiche tecniche delle stazione di lavoro e delle stampanti saranno comunicate su richiesta dell'Ente e faranno riferimento in ogni caso ai sistemi offerti nell'ambito della convenzione o dell'accordo quadro CONSIP più recente.